



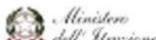
**ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE
PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
MARCO POLO**

Via Sciaccaluga 9 – 16147 Genova – Tel. 010 3776608
Sede di Camogli – Via S. Rocco 1 – Tel. 0185 773344
e-mail: gerh01000g@istruzione.it - sito web: www.marcopolo.edu.it



FUTURA

**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**



#NEXTGENERATIONITALIA

IPSEOA - "MARCO POLO"-GENOVA
Prot. 0008703 del 16/11/2024
IV-1 (Uscita)

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AI GENITORI

AGLI ALUNNI

AL PERSONALE ATA

ATTI

ALBO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2025-28

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
 - 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 3) il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e (*solo per le scuole secondarie di secondo grado*) degli studenti;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;

2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati di apprendimento del precedente anno scolastico oltre ai dati storici delle rilevazioni INVALSI con particolare attenzione ai bisogni formativi degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e delle particolari esigenze degli studenti iscritti ai corsi IDA, senza trascurare gli studenti meritevoli che hanno necessità di frequentare percorsi di potenziamento.

3) Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:

- richiesta di collaborazione per eventi istituzionali e non, sia esterni che interni all'Istituto;
- collaborazione e confronto con aziende o associazioni di aziende per la definizione di profili professionali richiesti dal mercato del lavoro e per l'attuazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro;
- partecipazione a reti tra istituzioni, enti di formazione e altre istituzioni scolastiche;
- coordinamento metodologico, didattico ed organizzativo fra le sedi dell'Istituto, con il CPIA e le reti di scuole di riferimento.

4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole):

- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- favorire la sperimentazione e l'innovazione didattica;
- garantire il diritto allo studio all'intera popolazione scolastica contrastando le disuguaglianze socio-culturali;
- favorire l'inclusione sia degli alunni con disabilità sia degli alunni di recente immigrazione.

➤ **commi 5-7 e 14 (fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):**

il PTOF dovrà tenere conto in particolare delle priorità declinate nelle seguenti aree:

area l.	potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
area r.	alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle

	comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
area m.	potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (comma7, lettera il; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore;

Per quanto concerne le attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente la necessità di:

- completare la realizzazione del laboratorio di cucina 4.0 e le dotazioni del bar del 5 piano ad uso del nuovo corso di Bar tender;
- realizzare un nuovo bar nella sala del 4 piano di Ponente;
- migliorare le dotazioni di sala e Accoglienza turistica del plesso di Camogli.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovrà essere previsto:

- l'accantonamento di alcuni spezzoni orari tra i posti di potenziamento, per consentire il semiesonero dei collaboratori del dirigente;
- la figura del referente di plesso e del Referente del Corso IDA, quella del coordinatore di classe, del Tutor per la stesura e revisione del Progetto Formativo Individuale (PFI) e del Tutor scolastico per gli studenti impegnati negli stage aziendali;
- l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari coordinati da un responsabile di dipartimento;
- l'istituzione delle commissioni di lavoro per l'Orientamento, i Viaggi d'Istruzione, l'Erasmus, il Nucleo interno di valutazione (NIV), Il Gruppo di lavoro per l'Inclusione (GLI), l'Educazione civica e il gruppo di studio per la riforma dell'Istruzione professionale.
- l'impiego del Comitato tecnico-scientifico, costituito ai sensi dei DPR 87-88/10 e un Ufficio Tecnico per la gestione degli acquisti e l'organizzazione dei servizi e delle attività di laboratorio;

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

n. 1 DSGA

n. 8 Assistenti Amministrativi;

n. 20 Collaboratori Scolastici;

n. 17 Assistenti Tecnici;

➤ **commi 10 e 12** (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*): il piano deve prevedere la realizzazione delle attività periodiche di:

A) formazione:

- corsi obbligatori per il personale docente e non docente, in tema di prevenzione e protezione;
- corsi specifici di primo soccorso e di preposti riservati al personale addetto individuato all'interno dell'Istituto;
- corsi di formazione di base sulla sicurezza ai sensi del D.Lgs 81/08 per gli alunni che svolgono stage di formazione e percorsi in azienda di alternanza scuola/lavoro;
- attività sul Primo Soccorso e utilizzo del DAE (defibrillatore semi automatico) rivolto agli studenti, nel contesto del progetto per la formazione BLS-D dei ragazzi maggiorenni.

- corsi su HACCP e igiene nella manipolazione degli alimenti per gli studenti delle classi terminali dei percorsi Triennali e Quinquennali.

B) informazione:

- divulgazione del piano di evacuazione o esodo;
- pubblicazione del “Manuale della sicurezza nella scuola” diretto ai Docenti, al Personale ATA ed agli Studenti con lo scopo di fornire tutta l’informazione necessaria inerente la sicurezza e la logistica dell’Istituto;

➤ **commi 15-16** (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*): si svilupperanno iniziative formative in materia di pari opportunità, di contrasto alle discriminazioni, al bullismo ed al cyber bullismo, di educazione alla salute e alla legalità;

➤ **commi 29 e 32** (*insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d’orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*): Il PTOF dovrà prevedere:

- attività di alfabetizzazione di I e II livello per gli studenti di recente immigrazione e il potenziamento dell’Italiano L2 mediante il ricorso a moduli in orario curricolare in collaborazione con il CPIA;
- azioni di valorizzazione delle competenze nelle lingue straniere, tramite le certificazioni esterne a valenza internazionale.

➤ **commi 33-43** (*alternanza scuola-lavoro*):

dovranno essere pianificate attività di PCTO sia durante le attività didattiche sia durante la sospensione delle attività didattiche per il totale del monte ore previsto, da effettuarsi a partire:

- dal secondo anno per gli studenti iscritti ai percorsi triennali IeFP;
- dal terzo anno per gli studenti dei percorsi quinquennali;

Le attività di alternanza scuola lavoro dovranno integrarsi con l’attività ordinaria e si svolgeranno, per esigenze didattiche, in contemporanea per tutti gli alunni del gruppo classe.

➤ **commi 56-61** (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*):

Tra le finalità previste dal piano nazionale scuola digitale, l’IPSEOA Marco Polo considera prioritario:

- il potenziamento degli strumenti didattici e laboratori ali necessari a migliorare la formazione ed i processi di innovazione dell’Istituto;
- la continua formazione del personale docente per ottimizzare l’uso delle risorse informatiche.

5) i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l’attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d’istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti “1” e “2” potranno essere inseriti nel Piano; in particolare si ritiene di dovere inserire i seguenti punti:

- garantire le stesse condizioni agli alunni di tutte le classi dell’Istituto: situazioni ambientali, dotazione tecnologica, sussidi didattici, opportunità di apprendimento, partecipazione ad iniziative comuni;

- completare la realizzazione del curricolo d'Istituto che includa le competenze trasversali di Educazione Civica;
- potenziare le attività laboratoriali sfruttando gli spazi di autonomia e flessibilità curricolare;
- definire criteri condivisi di valutazione da armonizzare con la Certificazione delle competenze al termine di ogni periodo didattico;
- definire i passaggi tra i percorsi triennali (IeFP) e quinquennali (IP) sulla base delle Linee guida approvate dal MIM;
- strutturare percorsi di recupero scolastico attraverso gli spazi di flessibilità dell'Istituto;
- consolidare i rapporti con la realtà produttiva del territorio (aziende ristorative e ricettive, associazioni di categoria, consorzi professionali);
- definire una politica condivisa con le scuole del primo ciclo di orientamento, in ingresso con particolare attenzione agli studenti certificati ai sensi della L. 104/92;
- favorire l'orientamento in uscita verso la formazione terziaria (Università, ITS, corsi di specializzazione).

6) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

7) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

8) Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dal gruppo di lavoro a suo tempo approvato dal collegio docenti, per essere portata all'esame del Collegio stesso nella seduta di dicembre 2024.

Il Dirigente Scolastico

Prof. Roberto Solinas

*firmato digitalmente ai sensi del Codice
dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa*